

Casa Toro

di Cristina Caretta

Il Toro, segno femminile e di Terra, è sinonimo di natura e ambiente circostante. Va da sé che per i nativi la casa, che comprende sia le pareti domestiche che il contesto, il palazzo e il quartiere, e tutto ciò che vi alberga, sia di vitale importanza: il mantenimento di una forma psicofisica serena e tranquilla, loro primaria necessità, passa, attraverso un sano rapporto con l'habitat circostante. La casa è anzitutto il luogo dove mettere radici solide, e deve essere accogliente, armoniosa, luminosa. La natura femminile del Toro richiede un ambiente avvolgente e caldo, ma anche organizzato e comodo, dove ogni cosa trova il suo posto. La signoria di Venere dona ai nativi buon gusto e attenzione ai particolari: luci, colori, materiali e accostamenti sono molto curati. Parole d'ordine sono comodità e semplicità, sicché le preferenze in fatto di stile vanno dal classico, antico ma non ricercato, al rustico-campagnolo, mentre i mobili ultramoderni sono visti con un certo sospetto, e considerati scomodi. Che c'è di meglio di un classico, morbido sofà pieno di cuscini? Come si fa a mettersi in casa certe sedie, se così si possono chiamare, che sembrano degli strumenti di tortura, solo perché sono firmate? Si domandano i nativi quando scelgono gli arredi del salotto e della sala da pranzo, che devono essere adeguati ai momenti di relax e accogliere un numeroso e variegato clan familiare o amicale.

Il bisogno di sentirsi parte di un Clan, di famigliari o di amici legati da affetti radicati, ai quali dedicare tempo e cura, è un'altra necessità psicologica dei nativi del segno. Attenzione però perché i Tori non sono né socievoli, né curiosi verso il mondo al di fuori del loro habitat, ma conviviali. La loro immagine sociale preferita è una tavola riccamente imbandita intorno alla quale trovano posto le persone care, no estranei, e i cibi sono sani e naturali. Se poi la tavola è posta nell'aia della loro casa di campagna, e le succulente pietanze, amorevolmente e sapientemente preparate, sono anche da loro allevate o coltivate, i nostri Tori raggiungono l'apice della gioia di vivere. Vivere in campagna, seguire i ritmi della natura, coltivare un orticello, una vigna, un erbario, rientrano nei desideri di tutti i Toro che si rispettino.

Quando la casa di campagna non c'è e la vita si svolge in città, i nativi non disperano e trovano il modo di richiamare la desiderata vita agreste: un balcone fiorito, tante piante, accessori rustici come tovaglie a quadri, stoviglie di legno, qualche mobile 'arte povera', i colori della natura. Ovunque essi vivano, comunque, il locale della casa al quale i Toro dedicano la maggior attenzione è la cucina, laboratorio creativo al centro della vita domestica, che deve perciò essere spaziosa, allestita in modo da ricordare le antiche cucine con il camino, il tavolo centrale, un grande frigorifero e tanti attrezzi, non necessariamente ultramoderni: lavorare con le mani senza affidarsi troppo a frullini, impastatrici &co. fa parte del piacere di cucinare.

L'arte culinaria per i nativi del segno è una passione, che deriva da Giove-cibo esaltato nel segno, cui si dedicano anima e corpo; il loro palato è raffinatissimo, sanno accostare sapori e pietanze con gusto, non sbagliano mai i tempi di cottura, riescono con pochi ingredienti a preparare piccoli capolavori, e come assaggiatori di vino sono secondi solo ai nati nel Capricorno. E se non si cimentano tra i fornelli in prima persona, conoscono e frequentano assiduamente i migliori ristoranti della città e dintorni: è all'amico Toro che lo Zodiaco consiglia di rivolgersi per scegliere un buon ristorante. Corollario della cucina è la sala da pranzo, con grande tavolo, eventualmente allungabile, adatto per accogliere il maggior numero di persone, e comode sedie che invitano a lunghi pranzi.

Essere ospite di un nativo del segno è un vero piacere per la gola e per i sensi, ma non bisogna chiedergli più di quello che vi da: possessivi e gelosi delle loro cose, con cui instaurano un forte

legame affettivo, e del loro privato, uomini e donne del Toro, detestano chi si intromette negli spazi della casa che considerano off-limit, come la camera da letto, e non imprestano libri, dischi, utensili o qualunque cosa a cui tengono.

Anche la camera da letto deve essere comoda, ampia e ariosa, con mobili semplici e le foto di famigliari e amici sul comò o alle pareti. Non manca nella casa anche almeno un pezzo di arredo-ricordo-di-famiglia, ereditato da chissà chi, per ricordare la continuità del clan.

Il luogo dove i nostri uomini e donne del Toro lavorano è uno spazio che deve essere prima di tutto pratico, con ogni cosa a portata di mano. Perciò accettano anche mobili moderni, purché possano portare in ufficio la cara sedia del nonno, e possano riempire la scrivania di foto dei loro cari. Malgrado l'apparenza pacata e tranquilla, i nativi del segno sono capaci di macinare moli di lavoro impressionanti con ritmo indefesso. Considerano il computer un ottimo compagno di lavoro se riesce a semplificare i compiti; sono però diffidenti riguardo a qualunque cosa 'virtuale', che non si vede e non si tocca con mano, e considerano internet un bluff. Inutile tentare di fargli cambiare idea: quando si impuntano sono testardi come ...Tori!